

Progetto Salva Case: gruppi di acquisto e risparmi energetici

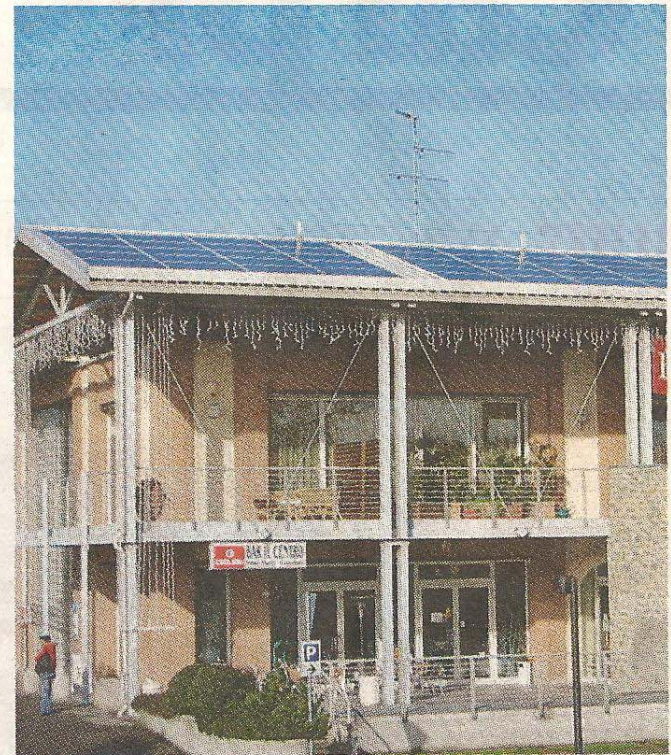
L'iniziativa è dell'associazione modenese "Fazz Club" per ristrutturare abitazioni e renderle eco-compatibili

di Evaristo Sparvieri

Infissi, caldaie, lavori per l'isolamento termico. Sono alcuni interventi per il risparmio energetico ed eco-compatibile su cui si concentra il progetto "Salva Case", ideato dall'associazione modenese Fazz Club: un'iniziativa che ha ottenuto il patrocinio dell'Università di Bologna e che ha lo scopo di creare gruppi di acquisto eco solidali per la ristrutturazione energetica di case e appartamenti. L'associazione è nata nel 2003 e per anni è stata promotrice del Womajazz, unica rassegna jazzistica in Europa tutta al femminile, che fino al 2009, prima dei ripetuti tagli dei governi alla cultura, aveva ottenuto tre medaglie di onorificenze dalla Presidenza della Repubblica. Dal 2009, portata al termine l'esperienza del festival, le attività si sono quindi indirizzate a progetti ecosostenibili, con un occhio di riguardo per i risparmi anche econo-

mici di cui i cittadini possono godere attraverso ecoincentivi ai quali accedere con la formazione di gruppi di acquisto solidali. «Come associazione, eravamo iscritti alla consulta Tutela ambiente - racconta il presidente di FazzClub, Rodrigo Vacchi - e abbiamo cominciato a organizzare gruppi di acquisto per il fotovoltaico, creando condizioni di garanzia e qualità per famiglie e utenti che non potevano avvicinarsi ad una spesa e ad una documentazione complesse. Con questo nuovo progetto, invece, puntiamo sull'efficiamento energetico delle nostre case». Finora sono state una cinquantina le famiglie che hanno aderito al "Salva Case". Ma le iscrizioni su sito internet dell'associazione sono aperte fino al 22 marzo e dall'associazione sono sicuri che anche questa volta colpiranno nel segno: dal 2009 al 2012, gli iscritti al gruppo d'acquisto sul fotovoltaico hanno

contrattato sconti tra il 15 e il 20% sull'installazione di oltre 600 impianti in tutta la regione. «Ora vorremmo rifare l'operazione con le ristrutturazioni: gli iscritti al gruppo sceglieranno ditte, materiali e fornitori in base a standard di qualità. Poi, dopo la contrattazione degli sconti, chi vorrà potrà procedere con la ristrutturazione». Due i modelli proposti: con il primo, è possibile partire da una vera e propria diagnosi dell'efficienza energetica della propria casa; con il secondo, invece, dedicato a chi possiede già una "diagnosi", si passa ad un'analisi degli interventi attraverso la selezione di prodotti e professionisti. «Il fotovoltaico aveva una priorità nella misura in cui era strutturale ad un progetto più ampio. La prima cosa era risparmiare autoproducendo il più possibile. E con il fotovoltaico ciò era possibile grazie ad un investimento che permetteva di risparmiare sul-



Pannelli per l'energia fotovoltaica installati sul tetto di una casa

la bolletta ed avere in vent'anni un rientro del doppio della cifra spesa - aggiunge Vacchi - Adesso invece è arrivato il momento di ragionare su una nuova logica: non solo risparmiare sulla bolletta, ma aumentare il valore energetico ed economico delle nostre case. Per questo il nuovo progetto si concentra sulle detrazioni fiscali al 55% per i lavori di efficientamento, usufruibili entro il 30 giugno». Il progetto è nato anche in seguito ai recenti obblighi in materia di certificazione energetica nelle compravendite immobiliari, conse-

guenza delle direttive dell'Ue che fissa per il 2020 l'obiettivo medio del 20% per il consumo di energia da fonti rinnovabili: «Lo Stato in questo momento sta incentivando ciò che a breve diventerà un obbligo per tutti. Tanto vale mettersi avanti - conclude Vacchi - Anche questa volta possiamo vantarci di essere i primi in Emilia-Romagna e in Italia a lanciare un progetto così organizzato, dettagliato e partecipato dal basso, grazie anche alle diverse centinaia di famiglie socie che ci stimolano e ci sollecitano con la partecipazione».